

Servizio Civile Nazionale 2018

Il Servizio Civile 2018 ha visto e vede tutt'ora (terminerà a febbraio 2020) 6 ragazzi per il nazionale e 2 per l'internazionale.

NAZIONALE: il Servizio Civile Nazionale in Italia è stato svolto da due ragazze e quattro ragazzi. Le attività presso le quali sono stati impiegati sono state molte e variegate:

- Supporto alla segreteria.
- Preparazione degli aiuti umanitari da inviare in Bielorussia.
- Animazione estiva a Cattolica per bambini bielorussi durante i periodi di accoglienza temporanea terapeutica.
- Organizzazione di eventi per raccolta fondi da destinare alle varie progettualità sostenute dalla FAV.

In virtù di una specifica richiesta effettuata dal Comune di Terni alla FAV, i ragazzi hanno effettuato quotidianamente, durante tutto il periodo scolastico, un servizio di vigilanza su due pullman adibiti al trasporto di bambini di una scuola primaria danneggiata dal terremoto del 2016. L'inagibilità del plesso scolastico ha costretto, infatti, il Comune di Terni a trasferire detti bambini presso un'altra scuola, garantendo ogni mattina il trasporto dal quartiere di origine alla nuova sede ed il servizio di vigilanza sui pullman, servizio appunto offerto dai volontari in servizio civile presso la Fondazione. Il compito è stato per la FAV e per i civilisti senza dubbio importante sia in termini di impegno quotidiano che organizzativo ma è stato portato avanti senza particolari problemi.

Anche quest'anno la FAV ha selezionato e ritenuto idonei al servizio civile presso la sede di Terni due ragazzi, uno del Senegal e uno della Guinea in possesso di permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico. I due ragazzi hanno dimostrato sin dalla fase di selezione una conoscenza approfondita della FAV, una forte motivazione a spendersi per gli altri, un'accentuata curiosità verso l'apprendimento di nozioni nuove e soprattutto il desiderio di aiutare il prossimo dopo aver ricevuto essi stessi molto supporto dall'Italia. Giunti quasi al termine dell'anno di servizio civile, la FAV non può che ritenersi soddisfatta del percorso dei due ragazzi in quanto è tangibile il miglioramento della loro conoscenza della lingua italiana ed il contributo dato al loro processo di integrazione.

In virtù dell'accreditamento del Convento di Cattolica come sede per svolgere il Servizio Civile, la Fondazione vi ha inviato, durante il periodo estivo, i civilisti al fine di supportare le attività di animazione dei bambini bielorussi ospiti e di gestione/manutenzione della struttura. Il soggiorno a Cattolica dei volontari, supervisionati la prima volta dalla referente del Servizio Civile, è stata un'esperienza molto positiva per i ragazzi i quali hanno potuto, finalmente, entrare in contatto con i bambini bielorussi avviando un percorso culturale di conoscenza reciproca e di crescita.

Il bilancio del servizio civile nazionale in Italia è quindi estremamente positivo.

ESTERO: come anticipato l'anno precedente il Servizio Civile Nazionale all'estero è stato, invece, svolto da Giulio Nicoletti, giovane molto attivo all'interno della Fondazione e da Eleonora, ragazza appartenente al Comitato di Legnano. Il loro ingresso in Bielorussia, dopo un periodo di formazione presso la sede nazionale, è avvenuto nel mese di Aprile 2019. Memori dell'insuccesso del primo anno di servizio civile in Bielorussia, si è deciso di prolungare la loro presenza in sede nazionale per essere certi che la loro preparazione all'esperienza in Bielorussia fosse adeguata. I ragazzi sono stati in pianta stabile presso l'ufficio di Minsk dove hanno supportato il lavoro svolto dalle colleghe bielorusse, hanno provveduto alla traduzione di documenti dal russo all'italiano ed hanno svolto commissioni istituzionali come il recarsi in Ambasciata Italiana a Minsk per la consegna e ritiro di documenti. Al contempo, hanno accompagnato tutti i volontari italiani in Bielorussia durante le missioni di monitoraggio e durante i viaggi di espletamento dei progetti (Vacanze Lavoro, Tir della Speranza e Sanitario). Di notevole importanza per i civilisti e per la FAV è stata la loro presenza per brevi periodi negli istituti bielorussi. In questi ambiti i ragazzi hanno potuto da un lato rendersi protagonisti del rapporto con i bambini presenti negli istituti e con il personale docente, dall'altro hanno

rappresentato per la FAV un prezioso mezzo di monitoraggio al fine di riscontrare particolari criticità o bisogni all'interno degli istituti.

Senza dubbio l'anno di servizio civile all'estero appena concluso può ritenersi positivo e non rimane che attendere l'avvio del prossimo per il quale la situazione di domande di candidatura ricevute è stata la seguente:

- Italia 12
- Bielorussia 5
- Ecuador 2.

Il nuovo progetto di Servizio Civile vedrà protagonisti 6 ragazzi per la sede di Terni, 2 per la Bielorussia e 2 per l'Ecuador, progetto che ancora non è stato possibile mai avviare per mancanza di candidature o profili idonei alle attività da svolgere.

L'obiettivo per i prossimi anni in tema di Servizio Civile è quello di espanderlo anche alle sedi regionali della Lombardia e Veneto al fine di poter riproporre l'esperienza di Cattolica.